

San Cristoforo per la legalità

La piazza antistante la parrocchia Santa Maria della Salette ha cambiato volto e i protagonisti della riqualificazione sono i giovani

Ieri il sindaco Stancanelli ha consegnato una targa per premiare i writer coinvolti nell'iniziativa. Un apprezzato simbolo di speranza

Murales per abbellire la piazza

Il progetto «Un quartiere da vivere». Cavalli al posto delle scritte indecorose contro le istituzioni

Dipingere le mura del quartiere per sottrarre spazio al degrado e all'illegalità. Il fenomeno dei murales, piuttosto diffuso già da qualche anno nella nostra città, prende piede adesso a San Cristoforo per contribuire a riqualificare un territorio spesso abbandonato e deturpato.

Nell'ambito del progetto «San Cristoforo, Un Quartiere da Vivere. Viviamolo Insieme!», le mura della piazzetta antistante la Parrocchia Santa Maria della Salette, fino ad oggi coperte da scritte indecorose contro le forze dell'ordine e altre istituzioni, sono state finalmente dipinte e abbellite da dieci artisti di strada, che hanno consegnato alla nostra città una nuova immagine del quartiere. I veri protagonisti del rinnovamento e della riqualificazione del nostro territorio sono proprio i giovani che, utilizzando in maniera adeguata la propria creatività e i linguaggi artistici, hanno la responsabilità di prendersi cura quotidianamente degli spazi della città, regalandoli al bello e sottraendoli al degrado.

«Grazie alla manifestazione «Siamo a cavallo. San Cristoforo cambia» abbiamo voluto abbellire la piazza simbolo del quartiere, da sempre vandalizzata da scritte diseducative - spiega il dott. Carmelo Coppolino, Presidente della I Municipalità -. Abbiamo scelto il tema del cavallo perché è particolarmente caro agli abitanti del quartiere, ma interpretato in chiave legale e positiva».

Ieri pomeriggio il sindaco Raffaele Stancanelli ha consegnato una targa per premiare i writers coinvolti nel progetto. L'evento, che si concluderà oggi, si svolge con il patrocinio dell'amministrazione comunale, della I Municipalità e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Catania.

«Anche l'Ance ha voluto partecipare attivamente alla manifestazione fornendo i ponteggi per la realizzazione dei murales - dice l'ing. Nicola Colombrita, presidente

dell'Ance Catania -. Siamo convinti che il recupero della città deve partire dal centro storico, dai quartieri popolari che ne costituiscono il tessuto più importante e San Cristoforo è la storia di Catania».

«La riqualificazione di San Cristoforo continua, nonostante la conclusione del progetto finanziato per due anni da Fondazione con il Sud - spiega don Enzo Giammello -. Non ci dimentichiamo del quartiere, anzi desideriamo dare sempre più spazio ai giovani che, come questi artisti di strada, hanno molti talenti da esprimere. Don Bosco ci insegna che l'ambiente educa di per sé.

Per questo abbiamo voluto colorare la piazza, togliere l'illegalità e le scritte indecorose contro le forze dell'ordine e restituirla al colore, al bello e all'educazione: si educa facendo stare i ragazzi vicino alle cose belle».

ALESSANDRA MERCURIO

